

SPI insieme

Bergamo

numero 2 aprile 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - www.lomb.cgil.it/spibg/

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

il 13 e 14 aprile si vota!

Siamo consapevoli che le prossime elezioni politiche del 13 e 14 aprile assumono un grande significato per le sorti del nostro paese. Non possiamo pensare che questa scadenza non ci riguardi o ritenere che sia indifferente chi vincerà la competizione elettorale. Noi siamo un sindacato, abbiamo costruito un nostro progetto unitario, all'interno del quale sono contenuti i nostri obiettivi. Non intendiamo delegare a nessuno, oggi come in futuro, la rappresentanza degli interessi sociali dei pensionati e dei lavoratori. Con il governo di centro sinistra negli ultimi due anni, siamo ritornati ad essere ascoltati e i temi del potere d'acquisto

*Non deleghiamo
a nessuno
la rappresentanza
dei nostri
interessi*

delle pensioni, dei salari, del carovita, della tutela della non autosufficienza sono diventati d'interesse generale. Questo non avvenne con il governo di centro destra, che agì con arroganza pensando di non dover rendere conto delle proprie scelte politiche alle organizzazioni che rappresentano i tanti pensionati, lavoratori e gio-

vani alle prese con le difficoltà quotidiane. La Cgil ha dato un giudizio negativo sull'interruzione anticipata della legislatura, perché il governo Prodi aveva realizzato una politica di risanamento dei conti pubblici, iniziato una convincente lotta contro l'evasione fiscale e avviato una seria politica di redistribuzione del reddito a favore dei pensionati, dei lavoratori e della famiglia. Per noi pensionati questo ha significato nel concreto l'aumento delle pensioni basse, un primo importante provvedimento per la costituzione del fondo sulla non autosufficienza e il riconoscimento di una forma permanente di confronto con il governo per la rivalutazione dell'insieme delle pensioni. L'interruzione della legislatura lascia insoluti molti problemi primi fra tutti, la rivalutazione delle pensioni e dei salari. Per questo dobbiamo essere protagonisti di questa campagna elettorale, dobbiamo partecipare al voto scegliendo quei partiti del centro sinistra nel cui programma si ritrovino valori e proposte vicine agli obiettivi presenti nelle piattaforme sindacali. Per questo invitiamo tutti voi ad impegno nella campagna elettorale, affinché abbiamo successo quelle forze che assicureranno al nostro paese equità, solidarietà e democrazia.

Anna Bonanomi

Servono misure urgenti a difesa di pensioni e salari

Aumenta l'inflazione

di Edoardo Bano

Nell'ultimo periodo si è registrata un'impennata dell'inflazione, che falcidia il potere d'acquisto di pensioni e salari e mette in forte difficoltà le famiglie di lavoratori e pensionati, che faticano a tirare la fine del mese.

L'inflazione ha diverse cause. Due sono tra le più importanti: da un lato l'aumento del petrolio, che ha sfondato i 100 dollari al barile, dall'altro l'aumento dei cereali, i cui prezzi sono andati alle stelle da quando si è pensato di usarli anche per produrre energia (biocarburanti) e da quando la domanda è aumentata spinta dalla crescita di nuove forze economiche come India e Cina. In questi casi la speculazione è in agguato e i furbi peggiorano la situazione. Servono quindi interventi urgenti finalizzati a contenere l'inflazione, combattere la speculazione e proteggere il potere d'acquisto dei redditi di lavoratori e pensionati.

Nel novembre scorso, Cgil, Cisl e Uil hanno elaborato una piattaforma con la quale chiedevano al governo Prodi misure urgenti per salari e pensioni, da realizzarsi con i proventi del "tesoret-

to 2008", ma la crisi di governo ha impedito lo sviluppo

*La crisi
ha interrotto
il confronto*

po del confronto. Bisognerà quindi attendere il voto del

13 e 14 aprile, poi la formazione del governo e quindi le prime misure, con il risultato che, come minimo, per qualsiasi intervento si andrà a dopo le ferie. Purtroppo per noi, il carovita non va in vacanza e l'inflazione continuerà a falcidiare i redditi più bassi.

a pagina 7



Foto di Renato De Pascale

quello che abbiamo ottenuto
col centrosinistra

4

quello che chiediamo
Come si vota

5

Un appuntamento importante per lo Spi e per tutta la Cgil

La conferenza di organizzazione

di Osvaldo Giorgi

Lo Spi di Bergamo, come le altre categorie e tutta la Cgil, ha tenuto la sua Conferenza di organizzazione. Si tratta di un passaggio importante, per certi versi paragonabile a un Congresso, che però riguarda gli aspetti organizzativi, anziché quelli politici. E infatti di questo si è trattato: di come attrezziamo lo Spi e la Cgil, come realizziamo in termini organizzativi le scelte di politica sindacale che abbiamo fatto con l'ultimo Congresso. L'appuntamento, per lo Spi di Bergamo, era per lo scorso 20 febbraio. Dal dibattito e dalle votazioni è emerso che lo Spi condivide il documento nazionale sulla necessità di individuare il territorio e la confederalità come i punti centrali della nostra attività sindacale. Per noi sinda-

cato pensionati il radicamento sul territorio è già una concreta realtà, dato che siamo presenti nel comprensorio bergamasco con 43 sedi e 57 recapiti; tuttavia dobbiamo fare di più, e meglio. Un costante progresso in questo senso è irrinunciabile, anche in considerazione del fatto che rappresentiamo iscritti che a volte hanno problemi a spostarsi per raggiungere le nostre sedi. Inoltre, i punti di incontro che abbiamo attrezzato sul territorio, riferimento dei nostri iscritti, devono essere in grado di dare risposte ai sempre nuovi problemi che ci vengono sottoposti; è quindi necessario predisporre sempre più servizi. A questo proposito, è opportuno organizzare un sistema integrato, utilizzando al meglio le possibili si-

nergie. Insieme alle centinaia di volontari e collaboratori che siamo in grado di mettere in campo, faremo tutto il possibile perché questa scelta possa trovare piena condivisione e realizzazione. In particolare, per quanto riguarda i collaboratori, scontiamo alcune carenze, ad esempio nella presenza femminile, che cercheremo di potenziare, anche in considerazione della forte percentuale (oltre la metà) di donne tra i nostri iscritti.

Oltre a tutto ciò, non dimentichiamo che le sedi della Cgil e dello Spi devono essere in grado di dare risposte non solo di assistenza individuale, ad esempio sulla pensione, le prestazioni sociali, il 730, l'Ici, le successioni, il Red e tutte le problematiche sociali e assistenziali, ma devono anche promuovere una sempre più articolata negoziazione sociale, con i Comuni, con le Asl o con le case di riposo, ecc.; devono contrattare quali servizi sociali, con quali modalità, efficienza e costi vengono erogati; insomma, la contrattazione deve diventare una pratica sempre più diffusa sul territorio.

Questi sono gli impegni che ci siamo assunti con la nostra Conferenza di organizzazione, impegni che vogliamo portare avanti, con la Cgil, le categorie degli attivi e i servizi, per un'organizzazione sindacale sempre più vicina alle esigenze e ai bisogni degli iscritti e più in generale dei cittadini.

Dagli enti pensionistici Carte e novità

Ormai siamo abituati, nei primi mesi dell'anno, a ricevere corrispondenza dagli enti pensionistici. Ma qualche volta ci preoccupiamo un pò, anche perché magari c'è qualche novità, qualche carta in più.

Ad esempio, quest'anno, anche se sappiamo cosa è il Cud (la certificazione dei redditi da pensione percepiti l'anno precedente), anche se ci è familiare il certificato con i dettagli della nostra pensione mensile (quello che l'Inps chiama "O bis M"), anche se siamo tra quelli che ricevono la richiesta Red, cosa sarà mai questo foglio che parla di "detrazioni d'imposta"? E soprattutto: cosa dobbiamo farne?

In pratica si tratta della necessità, da parte dell'ente, di essere aggiornato della situazione del pensionato per quanto riguarda i suoi eventuali carichi di famiglia (coniuge o figli), carichi che poi comportano agevolazioni di tipo fiscale. Rispondere è necessario, ma è possibile rivolgersi (gratuitamente) allo Spi, sia per la compilazione del documento che per il suo invio all'ufficio competente. I termini, fortunatamente, non sono immediati, dato che è possibile provvedere entro la fine del mese di maggio. Consigliamo agli interessati, sia iscritti che non iscritti, prima di passare, di informarsi con una telefonata circa i documenti da portare. Dunque, anche quest'anno, sono molti i motivi per passare allo Spi con i documenti ricevuti dal proprio ente pensionistico. Non dimentichiamo infatti che è sempre utile far controllare i nuovi importi della pensione (gli elementi da considerare sono molti e qualche volta si verificano errori o imprecisioni), anche solo per avere opportuni chiarimenti.

È però importante non dimenticare che, nel caso si ricevesse la richiesta Red, è necessario telefonare al Centro fiscale della Cgil per fissare l'appuntamento per la compilazione, che è gratuita.

Politiche sociali in Valle Seriana

L'Osservatorio

di Giuseppe Fassi

L'esperienza dell'Osservatorio delle politiche sociali della Valle Seriana, composto da Cgil, Cisl, Acli, Caritas e Cooperativa sociale "Il cantiere", si caratterizza come un percorso che promuove la costituzione di ambiti di osservazione in cui incontrare quegli attori del territorio che - a diversi livelli e con diverse prospettive e sensibilità - mettono in luce alcuni aspetti della progettazione delle politiche sociali nel territorio. L'Osservatorio costruisce luoghi sociali che aiutano la comprensione dei problemi e al contempo rappresentano una risorsa per le persone coinvolte, perché offrono occasioni di interazione e di scambio con i diversi attori del territorio. Inoltre, si può dire che l'Osservatorio promuove "a cascata" altri piccoli Osservatori.

Nel primo anno della sua attività (2004) l'Osservatorio ha realizzato un percorso di ricerca-riflessione (colloqui con le singole famiglie, laboratori, seminari pubblici) per comprendere il vissuto, il punto di vista, i problemi e i percorsi di aiuto delle famiglie quando si trovano a confronto con handicap, malattia mentale, accudimento anziani.

Nel secondo anno, riprendendo alcuni dei problemi emersi, l'Osservatorio ha avviato l'approfondimento della ricca e complessa problematica della progettazione partecipata e della costruzione di situazioni d'ascolto diffuse nel territorio. Nel far questo ha promosso alcuni incontri mirati di scambio-riflessione con associazioni del privato-sociale, amministratori, operatori del segretariato sociale (tra cui rappresentanti di Cgil, Cisl, Caritas e Acli), sfociati in un seminario sui temi dell'esperienza di progettazione partecipata.

Nel terzo anno si sono organizzati cinque seminari tematici con finalità di formazione-ricerca. I temi sono stati: la progettazione partecipata in campo assistenziale, educativo, sociale, sanitario; le odierne caratteristiche dei problemi sociali; le interdipendenze possibili, pensieri e progetti; educazione, promozione, sostegno nei confronti dei minori; il punto sull'accudimento domiciliare.

Nel 2007 si è realizzata una rilevazione - valutazione sull'abitare il territorio. Nell'ambito di questa tematica, i percorsi sono vari: alcuni più soggettivi e familiari, altri più progettuali, altri ancora più casuali, legati ad uno specifico contesto territoriale. Un territorio appare così portatore di vincoli e opportunità, di prospettive di evoluzione o conservazione, di novità o ripetizione. L'abitare riporta quindi all'esigenza di una sintesi tra le problematiche sociali più generali e le risorse, opportunità, problematiche che caratterizzano uno specifico contesto.

Lo studio e le analisi dei risultati della rilevazione dovranno essere un impegno per il prossimo futuro.



Piazza Brembana

Inaugurata il 9 febbraio, la nuova sede Spi di via Bortolo Belotti 133 (tel. 0345 82070) rende noti gli orari di attività. Lo sportello del Sindacato pensionati è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12 e inoltre il venerdì dalle 14 alle 17, mentre per i servizi fiscali e di patronato l'addetto è presente il venerdì, sia mattino che pomeriggio. Invitiamo chi ancora non la frequenta, iscritto o non iscritto, a passare per controllare la propria pensione.

Qualche positivo risultato e un grosso nodo da sciogliere

Luci e ombre sul Gleno

di Bruno Gentile

Gli incontri che si sono succeduti nelle ultime settimane al Gleno, per discutere del piano di risanamento economico dei conti, gravemente compromessi, cominciano a dare qualche positivo risultato.

È recente la notizia del raggiungimento di un primo, importante accordo con la categoria dei dipendenti, accordo che sancisce una serie di ricollocazioni del personale ritenuto in esubero e che contiene drasticamente i tagli al personale ipotizzati in partenza.

Va detto subito, con chiarezza, che questo è stato possibile soprattutto grazie al sen-

so di responsabilità e di solidarietà delle rappresentanze sindacali unitarie e delle categorie provinciali, che hanno messo a disposizione quasi tutto il salario accessorio per il 2008. I dipendenti rinunceranno dunque al premio di produzione in cambio della salvaguardia di posti di lavoro.

Ora la discussione è passata ai temi che – come pensionati – più ci riguardano direttamente.

L'amministrazione ha infatti proposto l'aumento delle rette, nella misura prevista dagli indici Istat, e inoltre la messa in carico agli ospiti del pagamento dei servizi di bar-

biere, podologo, trasporto in ambulanza e lavanderia. Questo comporterebbe un incremento insostenibile, che solo per il 2008 si può quantificare in 130 euro mensili circa. Non abbiamo detto no all'adeguamento delle rette secondo l'Istat, ma abbiamo chiesto seccamente di togliere di mezzo i costi per i servizi "fuori" retta. Siamo fiduciosi che le nostre richieste verranno considerate e siamo, nel momento in cui scriviamo, in attesa di una risposta.

Salvare il Gleno è un obiettivo condiviso da tutti, a patto però che i sacrifici necessari siano distribuiti equamente.

Grumello del Monte

Inaugurata l'8 marzo, è ora operativa a pieno ritmo la nuova sede Cgil di piazza Invalidi del Lavoro 38 a Grumello del Monte (tel 035 830662). Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30 e il sabato dalle 8,30 alle 12. Gli addetti del Sindacato pensionati (qui in una foto di gruppo) sono disponibili durante l'intero orario di apertura. Come in tutte le sedi Cgil, sono anche presenti - con orari differenziati - le categorie degli attivi.



dalla prima

Inflazione

Allora che si fa? Per il sindacato è possibile adottare misure urgenti anche in campagna elettorale. Per vararle, oltre al tesoretto, serve un'altra condizione: che le forze politiche più importanti siano d'accordo. Noi ci auguriamo che tutte lo siano. In caso contrario, si assumerebbero la pesante responsabilità di tenere sulla corda milioni di famiglie in difficoltà, dal momento che le risorse per intervenire subito ci sono, grazie alla lotta all'evasione fiscale e al risanamento dei conti effettuati dal governo Prodi.

Le famiglie in difficoltà hanno diritto di saperlo, anche per potersi regolare nel segreto dell'urna il 13 e 14 aprile prossimi.

Elezioni amministrative

L'appuntamento del 13 e 14 aprile è di quelli che tiene col fiato sospeso. In quei giorni però, come si sa, non si tengono solo le elezioni politiche, ma anche quelle amministrative. In bergamasca non sono molti i cittadini chiamati a eleggere i loro rappresentanti locali, ma per ogni comunità si tratta sempre di cambiamenti, o di conferme, che hanno un grande peso.

I comuni interessati sono: **Aviatico, Casnigo, Mapello, Paladina, Pianico, Piazzolo, San Giovanni Bianco, Serina, Sorisole, Villa d'Adda e Villa d'Ogna**. Ci auguriamo che gli elettori premino gli schieramenti in grado di rappresentare meglio le loro esigenze come pensionati, specie se disagiati.

Spi di Urganò

Gita

Si partirà **giovedì 8 maggio** per la gita organizzata dalla lega Spi di Urganò. Dopplice la destinazione. Verso le 9 è previsto l'arrivo a Padova - città di origine fluviale, celebre soprattutto per il "Prato della Valle", la cappella degli Scrovegni e la basilica di S. Antonio - dove si visiterà, con l'aiuto di una guida, il centro storico. Dopo un sostanzioso pranzo, il pomeriggio sarà invece dedicato a Chioggia, bella e particolare cittadina, costruita tra calli, canali e ponti.

Per informazioni e prenotazioni, gli interessati possono chiamare la sede Spi di Urganò, vicolo Livorno 19, al numero 035 890822, o di Stezzano, via Caroli 5, telefono 035 592940.

Le donne e il valore della legge 194

Indietro non si torna

di Rita Gay

L'Italia è un paese nel quale può succedere sempre l'incredibile. Può succedere che proprio quando una legge come la 194, vigente da trent'anni, ha concretamente dimostrato di aver fatto precipitare il numero degli aborti nel nostro paese, ci si trovi costretti a riprendere una lotta ormai divenuta quasi anacronistica nell'Europa di oggi.

Anacronistica perché ancora una volta intesa a ricordare e difendere valori come il riconoscimento e il rispetto per l'autodeterminazione delle donne nelle scelte che le riguardano più intimamente, ivi compresa la lotta per la difesa di una sessualità responsabile e per una sicurezza che sia garantita da una società basata su valori universali e laici, non su divieti derivanti da visioni confessionali.

La 194 è una legge da non toccare, se mai da applicare in modo più integrale in tutte le sue potenzialità, soprattutto per quanto riguarda il punto chiave della prevenzione. Infatti la diminuzione quasi totale dei consultori familiari, soprattutto pubblici, ha messo in luce l'urgenza di riempire questo vuoto sicuramente dannoso - che penalizza oggi soprattutto le donne migranti (ma anche le nostre giovanissime), che mancano di valide e chiare informazioni riguardanti i metodi di contraccezione - e la ne-

cessità di fornire appoggio per scelte consapevoli di qualsiasi tipo, compreso un possibile sostegno psicologico professionalmente valido. In questo senso, è vero che la 194 richiede di essere meglio applicata, sfruttata in tutte le sue possibilità.

Episodi recenti come quello scandaloso del Policlinico di Napoli, e come gli attacchi indiscriminati alla legge, fanno realmente temere il rischio di un vergognoso ritorno all'aborto clandestino. Diciamo assolutamente no a qualsiasi tentativo che, fingendosi fondato sull'etica, rivela tanto chiaramente i suoi intenti politici e le sue ricerche di appoggi elettorali, da risultare persino patetico. E proprio per questo pensiamo che non valga neppure la pena di tornare a difenderci dalle accuse che ci vengono mosse di pretendere un "diritto all'aborto" al quale non ci siamo mai appellate: non ne vale la pena perché cadremmo nella trappola di credere che chi ci accusa sia in buona fede e abbia bisogno di venire meglio illuminato. No, non abbassiamoci a condurre un'autodifesa che non ci riguarda, pensiamo piuttosto a rafforzare la nostra capacità, anche recentemente dimostrata, di essere veramente unite per non soccombere più ai pregiudizi e ai maneggi di alcuni politicanti senza scrupoli e senza dignità.

Cent'anni di Otto Marzo

La giornata internazionale della donna compie cento anni. Un'occasione speciale, di incontro, di riflessione e (con i tempi che corrono...) di lotta, nella quale tutta la Cgil di Bergamo ha voluto proporre tre iniziative.

La sera dell'8 marzo, al Teatro Creberg, pienone per lo spettacolo teatrale con testi di Dario Fo e Franca Rame "Tutta casa, letto e chiesa", con Marina De Juli; la sera dell'11 marzo, al cinema Conca Verde, proiezione del film "Waitress - Ricette d'a-

more" di A. Shelly; infine, il giorno 14, presso la sede Cgil, convegno su "Salute, donne e lavoro".

La sensibilità su questi temi, naturalmente patrimonio delle donne (ma non solo) dello Spi, si è manifestata anche in numerose iniziative territoriali, come ad esempio la mostra promossa dalle donne della lega Spi Cgil di Dalmine, o la giornata organizzata a Casnigo dallo Spi di Gazzaniga insieme con Terza Università e il Circolo Fratellanza.

Alcuni importanti interventi a sostegno delle famiglie che curano Domiciliarità, qualcosa si muove

di Gianni Peracchi

Spesso si parla di difficoltà economiche nel sostenere i costi della retta di una casa di riposo e ci si lamenta dei continui incrementi di queste tariffe per ricoveri residenziali o semiresidenziali. E le lamentele, intendiamoci, sono più che giustificate. Ma si corre il rischio di dimenticare un mondo che, per dimensioni, è ancora più grande di quello degli anziani e dei non autosufficienti ricoverati nelle strutture. Si tratta delle persone in difficoltà assistite al loro domicilio dai familiari o dalle assistenti domiciliari (le cosiddette "badanti").

Ebbene, su questo fronte - che lo Spi colloca tra quelli che necessitano di interventi prioritari, si veda la richiesta di costituzione di fondi (nazionali e regionali) per la non autosufficienza - qualche buona iniziativa sta nascendo nel territorio.

Prima Caravaggio, poi Romano, qualche altro comune ancora e, più recentemente,

A Chiuduno Auser e Spi

l'ambito territoriale di Bergamo - che riunisce, oltre al comune capoluogo, Gorle, Ponteranica, Orio, Sorisole e Torre Boldone - hanno stanziato risorse per sostenere gli interventi assistenziali in ambito domiciliare, legandoli anche alla regolarizzazione delle badanti.

Il regolamento dell'ambito di Bergamo, in particolare, prevede l'erogazione di un buo-

no sociale di 150 euro mensili a famiglie che garantiscono cura e assistenza con continuità ad un proprio familiare non autosufficiente (a prescindere dall'età anagrafica); oppure un buono per assistenti familiari (badanti) di 250 euro al mese per 12 mensilità a famiglie che assumano regolarmente un'assistente domiciliare.

Si tratta di interventi concre-

ti, legati alle quantità economiche complessive messe a bilancio, che cercano di coniugare il sostegno all'assistenza domiciliare e l'emersione del lavoro nero e, soprattutto, mirano ad ampliare la gamma delle attività a favore delle persone non autosufficienti accudite a casa.

*Il Comune di Ponteranica
(foto di Ugo Ottaviano)*



Soggiorno invernale con lo Spi di Capriate

Pensionati in Liguria

di Michele Stasi

Anche quest'anno, lo Spi di Capriate-Brembate ha organizzato un soggiorno climatico a Loano, in Liguria, dal 5 al 19 febbraio.

La struttura scelta - il villaggio turistico "Loano Due" - è situata in una zona collinare molto tranquilla ed è immersa in un parco ricco di verde e di fiori, in particolare di mimosa, che, in piena fioritura, ravviva l'ambiente con il suo bel colore giallo. Il villaggio è dotato di numerose strutture, come la piscina riscaldata e i campi di bocce, tennis e calcetto.

I numerosi partecipanti, lasciato l'inverno bergamasco, hanno beneficiato del piacevole clima marino e di belle giornate di sole. Il divertimento poi non è mancato, dato che durante il giorno era possibile dedicarsi a varie attività, dalla ginnastica ai tornei di bocce, carte, tombola e altro ancora. La sera era invece dedicata al ballo, alla musica dal vivo e alla contagiosa allegria

degli animatori.

Insomma, stare in compagnia e godere del sole, del mare e dei colori della Liguria, ha reso piacevole il soggiorno e ha costituito un ottimo modo per rilassarsi, allontanando il pensiero dai problemi quotidiani.

Lo Spi ringrazia tutti i partecipanti e ricorda che a settembre è in programma un altro soggiorno marino. Per Loano l'appuntamento è invece per l'anno prossimo. Chi fosse interessato può rivolgersi alle sedi Spi di Capriate (via Bizzarri 25, tel 02 90961316) e di Brembate (piazza Trento 23, tel 035 4826445). Un grazie va anche all'agenzia "Viaggiamo Etli" di Bergamo, che - con grande professionalità - viene sempre incontro alle nostre esigenze. Ricordiamo che la sede Spi di Brembate è aperta dal lunedì al venerdì ore 9 - 12 e 14,30 - 17,00; il sabato ore 9 - 11; il mercoledì ore 14,30 - 17 è aperto lo sportello Inca Cgil.

Dall'agenda della lega Spi di Trescore

Servizi alla persona

di Giorgio Longano

Il 21 gennaio si è svolto un incontro con Sodalitas, la società che eroga i servizi alla persona, casa di riposo compresa, per conto di Comunità montana Valcavallina e Comune di Trescore. Lo Spi è già presente (con Fnp Cisl) nel Comitato ospiti e parenti della Rsa, per raccogliere segnalazioni sui malfunzionamenti e per aiutare nel disbrigo di pratiche burocratiche. L'incontro, assolutamente informale, sarà seguito da un confronto negoziale unitario con gli amministratori di Sodalitas, in carica dal 2007.

Il direttore ha illustrato l'andamento delle attività della società, che conta oggi 192 operatori, contro i 150 del 2004. La crescita è dovuta alla forte domanda di assistenza educativa a favore dei minori disabili, soprattutto in ambito scolastico. Dunque, interventi garantiti dalle norme per l'integrazione scolastica, che - per lo più - offrono una relativa stabilità di finanziamento. La stabilità è invece dubbia quando si dipende dai finanziamenti "ballerini" di Regione e Asl, come per i voucher socio-sanitari per gli anziani non autosufficienti o per i malati gravi a domicilio. Spi, Cgil e le locali associazioni di volontariato hanno da tempo "bocciato" questo tipo di riorganizzazione sanitaria, voluto dalla Regione.

È vero che Sodalitas è un'impresa di capitale pubblico, legittimata a guardare all'equilibrio di cassa, ma non dovrebbe mai venir meno il ruolo di governo e indirizzo politico degli enti pubblici che le hanno conferito la gestione. Purtroppo, Comuni e Distretti non sono stati in grado di ottenere dalla Regione adeguati finanziamenti o il potenziamento del sistema delle prestazioni.

È ovvio che Sodalitas si serva di personale a tempo indeterminato per le attività con liste d'attesa; è ovvio che punti alla valorizzazione dell'attività rivolta ai comi vegetativi ospitati in Rsa, finanziati dalla Regione. È meno ovvio e meno funzionale che ricorra a rapporti di lavoro a termine per l'Adi, perché i rubinetti dei finanziamenti si aprono e si chiudono ad ogni stagione.

Nella Conferenza di organizzazione Cgil non mancheranno proposte per aggiornare l'intervento nel territorio e per affrontare meglio la crescente frammentazione del sistema dei servizi alla persona, ma le scadenze premono. Già da quest'anno, infatti, saremo chiamati a discutere dei nuovi Piani di zona e a confrontarci con la dirigenza dell'Asl, appena rinnovata, e con i Distretti. Non faremo mancare il nostro impegno.

Federconsumatori Sportello

Nella sede Spi Cgil di Nembro (via Garibaldi 8, telefono 035 470170), è stato recentemente attivato un nuovo servizio, di grande utilità, specie per le persone anziane. Si tratta dello sportello di Federconsumatori, l'associazione che si occupa - tra l'altro - di informare i consumatori sui loro diritti, di tutelare gli utenti di aziende che erogano servizi, di combattere molteplici forme di truffe, illegalità e raggiri. L'addetto sarà a disposizione ogni mercoledì mattina, dalle 9 alle 11,30.

Festa dei pensionati a Nembro

Prosegue l'appuntamento con la Festa dei pensionati della Valle Seriana, che tradizionalmente si svolge a Nembro, nel corso del mese di maggio, e coinvolge alcune centinaia di persone con musica, giochi e gare gastronomiche. L'appuntamento 2008 è per giovedì 15 maggio, all'incirca dalle 16 alle 22,30, presso il salone Don Adobati dell'oratorio di Nembro. Ricordiamo agli iscritti interessati di prenotarsi presso la sede Spi più vicina, anche per informarsi del programma dettagliato dell'iniziativa.